

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Eo non tegno già quel per bon fedele > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

CANZONIERE V

- letto 408 volte

Edizione diplomatica

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/4_6.jpg

Guitone medesimo

E o nontegno già quello perbuono fedele. che falso consiglio doni Alsuo sengnore.
euoleli donare toscò per mele. e fare parere la sua uergogna onore.
ma tengnolo nemico assai crudele. che grandi sembianti Amse duomo traditore.
re oe pelopastore chesanza fele. lupo che poi dangnello prendere colore.

Manonti puoi Uerme si colorare. chio nonti conosca bene Aperta mente.
Auengna chio perciò non uoglio lasciare. Chio nontiricieua Abenuolghente.
secondo il modo del tuo parlare. intendendolo pur semplice mente.

- letto 661 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-185>